



Le Scale

Che cos'è una "scala"?

Una scala è la successione graduale di otto suoni consecutivi, di cui l'ultimo è la ripetizione del primo.

La scala musicale prende il nome dal primo grado della scala (la prima nota) chiamato *Tonica*.

Anche gli altri gradi hanno un nome ben preciso, per cui avremo:

I grado: **Tonica** (è il grado che dà il nome alla tonalità)

II grado: **Sopratonica**

III grado: **Mediante, Caratteristica o Modale** (è il grado che ci aiuta a capire se il modo è Maggiore o Minore)

IV grado: **Sottodominante** (si chiama così proprio perché si trova sotto la Dominante)

V grado: **Dominante** (grado molto importante, fa parte dell'accordo tonale – I,III,V grado)

VI grado: **Sopradominante** (è appunto il grado sopra la Dominante)

VII grado: **Sensibile***

VIII grado: **Tonica** (è la tonica che si ripete all'ottava superiore).

* Una precisazione è necessaria riguardo il VII grado della scala: quando la distanza tra il VII e l' VIII grado è di un semitono (es. Scala di Do

Maggiore – VII grado è il Si, VIII è il Do - la distanza è appunto di un semitono) il VII grado prende il nome di **Sensibile**.

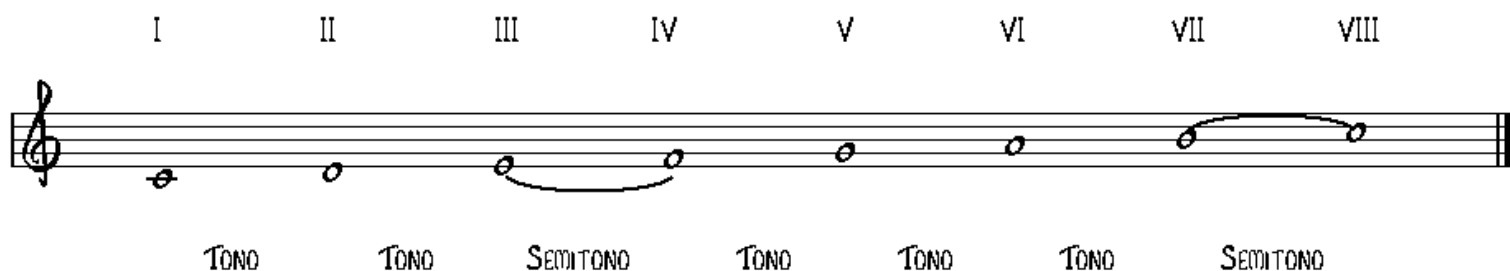
La Sensibile ha la cosiddetta “*tendenza risolutiva sulla Tonica*”, che nella pratica è una sorta di “attrazione” tra VII e VIII grado.

Se invece la distanza tra VII e VIII grado è di un tono (es. Scala di La minore – VII grado è il Sol e l’ VIII grado è il La – la distanza è quindi di un tono) si indica semplicemente come **VII grado**.

- *Le Scale Maggiori*

Sappiamo che una scala è composta da 8 suoni, ma quali sono le relazioni che li legano tra di loro? In generale deve essere composta da 5 toni + 2 semitoni (una scala composta da toni e semitoni è detta *diatonica*) ma la cosa più rilevante è la disposizione degli stessi.

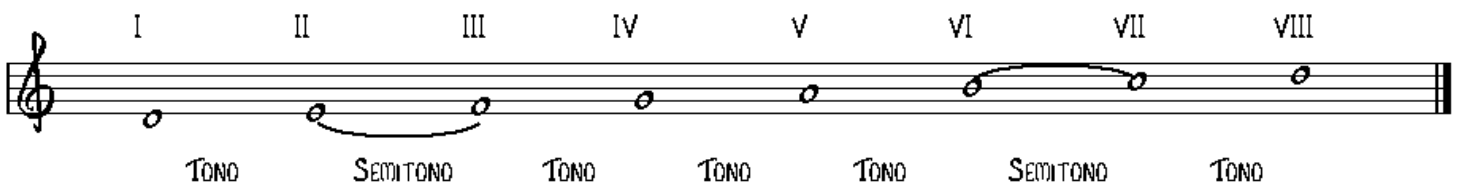
Una Scala Maggiore è così composta: *Tono, Tono, Semitono, Tono, Tono, Tono, Semitono*.



Sulla scorta di quanto abbiamo visto, la scala di riferimento (DO Maggiore) è *naturale* (composta da suoni naturali), *diatonica* (composta da toni e semitoni) e *maggiore* (proprio perché rispetta la successione suesposta).

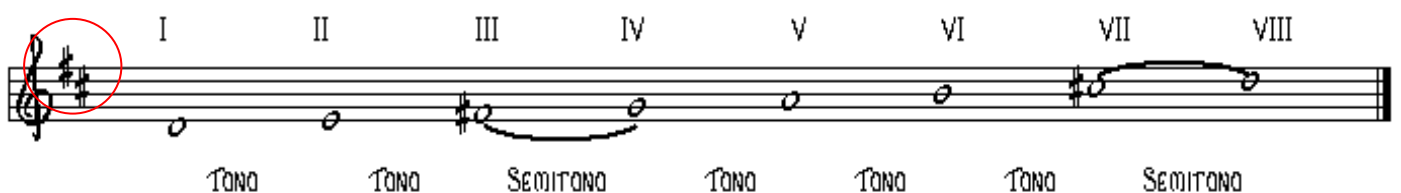
Ovviamente è possibile creare altre scale maggiori partendo da suoni diversi (sia naturali che alterati) l'importante è rispettare la corretta disposizione di toni e semitoni ed aggiungere le necessarie alterazioni.

Proviamo a costruire una Scala Maggiore partendo dal Re (ovvero la Scala di RE Maggiore):



Come si può facilmente notare, la disposizione di toni e semitoni è errata (ricordo che i semitoni devono trovarsi tra III-IV e VII-VIII grado).

Per risolvere il problema è sufficiente applicare un Diesis al FA e uno al DO, ristabilendo i giusti rapporti tra i vari suoni: otterremo così la Scala di RE Maggiore (che *in chiave* ha appunto due diesis):



Detto ciò, possiamo costruire tutte le Scale Maggiori utilizzando sia i diesis che i bemolli:

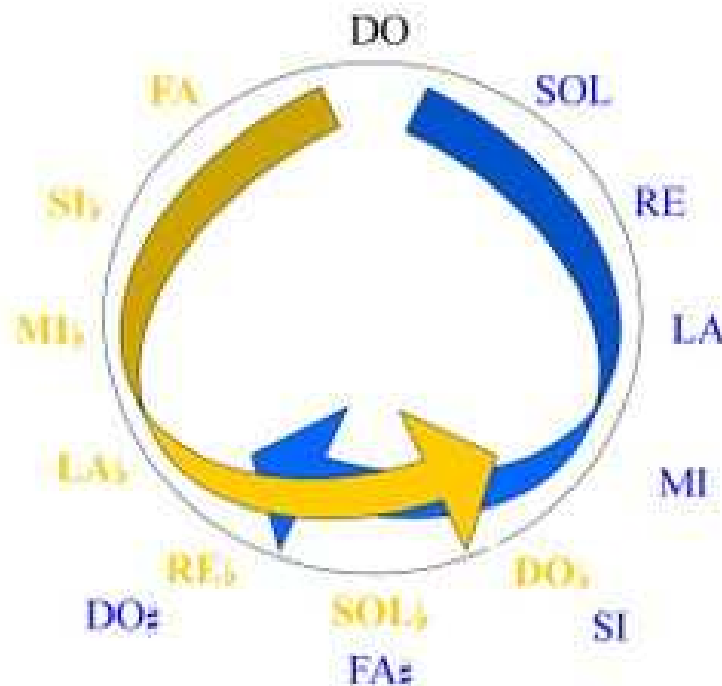
Scale Maggiori con i Diesis:

- Scala di SOL Maggiore con 1 diesis
- Scala di RE Maggiore con 2 diesis
- Scala di LA Maggiore con 3 diesis
- Scala di MI Maggiore con 4 diesis
- Scala di SI Maggiore con 5 diesis
- Scala di FA# Maggiore con 6 diesis
- Scala di DO# Maggiore con 7 diesis

Scale Maggiori con i Bemolli:

- Scala di FA Maggiore con 1 bemolle
- Scala di SIb Maggiore con 2 bemolli
- Scala di MIb Maggiore con 3 bemolli
- Scala di LAb Maggiore con 4 bemolli
- Scala di REb Maggiore con 5 bemolli
- Scala di SOLb Maggiore con 6 bemolli
- Scala di DOb Maggiore con 7 bemolli

Per ottenere una visione globale delle diverse tonalità, si utilizza il “Circolo delle Quinte”:



*Immagine tratta da Wikipedia

Come si può vedere in figura, le tonalità maggiori con i diesis (freccia blu) procedono per quinte ascendenti partendo da DO (nessuna alterazione) fino al DO# (con 7 diesis in chiave).

La freccia gialla indica invece le tonalità maggiori con i bemolli, che procedono per quinte discendenti, da DO a DOb.

Le ultime tre tonalità (sia con i diesis che con i bemolli) sono sovrapposte in quanto si tratta delle tonalità *omofone* o *enarmoniche*.

La particolarità di queste scale è che nonostante siano denominate diversamente tra loro, sono composte dagli stessi suoni.

Le scale omofone maggiori sono:

SI Maggiore (5#) *omofona* di DO^b Maggiore (7b)

FA# Maggiore (6#) *omofona* di SOL^b Maggiore (6b)

DO# Maggiore (7#) *omofona* di RE^b Maggiore (5b)

- *Le Scale Minori*


Le Scale minori più importanti sono la Naturale, la Armonica e la Melodica.

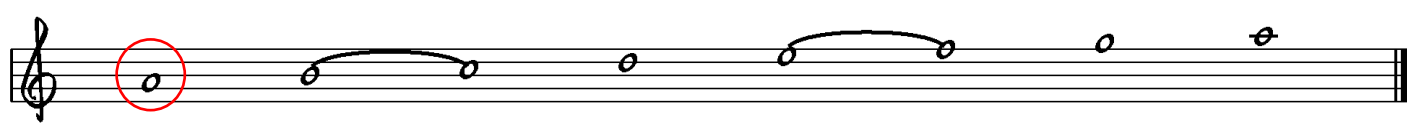
La Scala minore Naturale è composta dagli stessi suoni della Scala Maggiore e si ottiene partendo dal VI grado della Scala Maggiore (che nella Scala minore ha il grado di Tonica).

Esempio:

Scala di DO Maggiore - partendo dal VI grado e utilizzando i suoni di questa scala, otteniamo la relativa minore, ovvero la scala di *LA minore naturale*.

Scala di DO Maggiore

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
							
TONO	TONO	SEMITONO	TONO	TONO	TONO	SEMITONO	

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
							
TONO	SEMITONO	TONO	TONO	SEMITONO	TONO	TONO	

Scala di LA Minore Naturale

Osservando la scala appena ottenuta, possiamo individuare con facilità la particolare disposizione dei toni e dei semitoni in una scala minore e cioè: *Tono-Semitono-Tono-Tono-Semitono-Tono-Tono*.

Applicando lo stesso sistema a tutte le Scale Maggiori, otteniamo le seguenti Scale Minori:

Scale minori con i Diesis:

- MI minore naturale con 1 diesis – relativa minore di SOL M
- SI minore naturale con 2 diesis - relativa minore di RE M
- FA# minore naturale con 3 diesis - relativa minore di LA M
- DO# minore naturale con 4 diesis - relativa minore di MI M
- SOL# minore naturale con 5 diesis - relativa minore di SI M
- RE# minore naturale con 6 diesis - relativa minore di FA# M
- LA# minore naturale con 7 diesis - relativa minore di DO# M

Scale minori con i bemolli:

- RE minore naturale con 1 bemolle - relativa minore di FA M
- SOL minore naturale con 2 bemolli - relativa minore di SIb M
- DO minore naturale con 3 bemolli - relativa minore di MIb M
- FA minore naturale con 4 bemolli - relativa minore di LAb M
- SIb minore naturale con 5 bemolli - relativa minore di REb M
- MIb minore naturale con 6 bemolli - relativa minore di SOLb M
- LAb minore naturale con 7 bemolli - relativa minore di DOb M

Naturalmente anche tra le scale minori possiamo trovare le *scale omofone* (vedi p.6):

- SOL# minore (5#) omofona di LAb minore (7b)
- RE# minore (6#) omofona di MIb minore (6b)
- LA# minore (7#) omofona di SIb minore (5b)

- *La Scala Minore Armonica*

La Scala minore armonica ha una caratteristica che sopperisce alla mancanza più lampante della Scala minore naturale, la Sensibile.

Una scala minore armonica infatti, è costituita dagli stessi suoni della scala minore naturale, ma ha la particolarità di avere la Sensibile.

Esempio: Scala di La minore Armonica

I II III IV V VI VII VIII

TONO SEMITONO TONO TONO SEMITONO TONO+SEMITONO SEMITONO

N.B.: Nel senso discendente il VII grado rimane alterato.

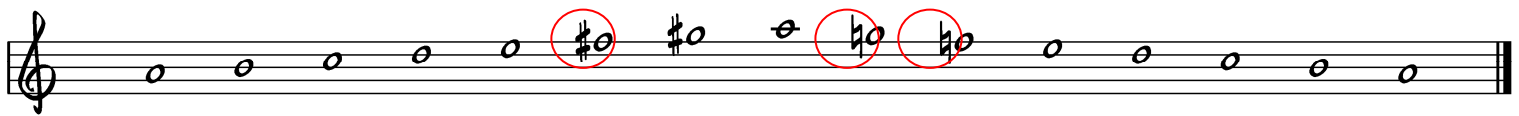
Come si può facilmente vedere, la disposizione dei toni e semitoni risulta essere:

Tono, Semitono, Tono, Tono, Semitono, **Tono+Semitono**, Semitono.

- *La Scala minore Melodica*

La Scala minore melodica si differenzia dalla scala minore armonica per via del VI grado che viene innalzato di un semitono per ridurre la distanza tra VI e VII grado. E' importante sottolineare però che ciò accade soltanto nel senso ascendente della scala, mentre nel senso discendente le alterazioni di VI e VII grado vengono annullate, per cui la scala minore melodica nel senso discendente ha gli stessi suoni della scala minore naturale.

Esempio: Scala di LA minore Melodica



La disposizione dei toni e semitoni (nel senso ascendente) è:

Tono, Semitono, Tono, Tono, Tono, Tono, Semitono

Questa scala (in virtù del fatto che alcuni suoni sono diversi nel senso ascendente e discendente) è chiamata da alcuni *scala mista* (composta appunto dalla scala minore melodica nel senso ascendente e dalla scala minore naturale nel senso discendente).

Esiste anche un tipo particolare di scala minore melodica che conserva le alterazioni del VI e VII grado anche nel senso discendente ed è conosciuta come scala Bachiana o Scala minore di Bach.

